

**ORGANISMI POLITICI E MAGISTRATURE DELLA ROMA REPUBBLICANA**

ASSEMBLEE	PREROGATIVE	FUNZIONI PRINCIPALI
<i>Senatus</i>	Costituito in origine dagli anziani (con più di 60 anni) che avevano rivestito magistrature curuli (pretori, censori, consoli), poi aperto anche alle magistrature minori. Composto originalmente di 100 persone, passa poi a 300 fino a 600 in età di Cesare. Lo presiede il <i>princeps senatus</i> . I senatori, originalmente distinti in <i>patres</i> (patrizi) e <i>conscripti</i> (plebei), vengono poi associati nella formula <i>patres conscripti</i> . Vestono con il laticlavio (toga orlata di ampia fascia di porpora)	Emana <i>senatus consulta</i> , pareri vincolanti Emana il <i>senatusconsultum ultimum</i> , cioè l'attribuzione di poteri straordinari ai consoli in situazioni estreme ( <i>videant consules ne quid detrimenti res publica capiat</i> ) o impongono loro di scegliere un dittatore. Riceve le ambascerie. Delibera preliminarmente sulle proposte di legge da presentare ai comizi e sulla guerra e la pace. Assegna il governo dei territori conquistati (province) Controlla tutta la politica economica approvando le spese.
<i>Comitia centuriata</i>	Costituiti da tutti i cittadini ordinati su base censitaria in 5 classi. Sono espressione di un'idea timocratica: il primo gruppo con il censo più alto contribuisce a fornire un maggior numero di centurie all'esercito (98, di cui 18 di cavalieri, contro le 30 della V classe), ma ha anche voti corrispondenti nelle deliberazioni.	Approvano le leggi Possono graziare i condannati a morte che si appellano ad essi ( <i>provocatio ad populum</i> ) Eleggono <b>consoli, pretori e censori</b> Dichiarano guerra.
<i>Comitia tributa</i>	Costituiti da tutti i cittadini ordinati su base territoriale, in tribù urbane (4: Collina, Esquilina, Palatina e Suburana) e rustiche (prima 17, poi 31)	Eleggono <b>questori ed edili curuli</b>
<i>Comitia curiata</i>	Costituiti dai cittadini patrizi ordinati su base gentilizia ( <i>Titienses, Ramnes, Luceres</i> ). Assumono il nome di <i>comitia calata</i> quando si riuniscono su ordine del <i>pontifex maximus</i> per questioni religiose	Conferiscono simbolicamente l' <i>imperium</i> ai magistrati eletti dai comitia centuriata e al dittatore eletto dai consoli Approvano la designazione di un erede
<i>Concilia plebis tributa</i>	Costituiti dai plebei ordinati per tribù territoriale	Emanano <i>plebiscita</i> (dal 287, con la <i>lex Hortensia</i> , validi per tutto il popolo) Eleggono <b>tribuni della plebe ed edili plebei</b>

MAGISTRATI	PREROGATIVE	FUNZIONI
<i>Consules</i> (2 per 1 anno)	<b>Curuli cum imperio</b> , inizialmente avevano nome di <i>praetores</i> ; dal 444 al 376 a. C. furono sostituiti dai <i>tribuni militum consulari potestate</i> . Eletti dai <i>comitia centuriata</i> , si alternano mensilmente o, in guerra, giornalmente. Hanno <i>imperium</i> illimitato fuori Roma ( <i>imperium militiae</i> ), limitato in città ( <i>imperium domi</i> ). Sono preceduti nelle manifestazioni pubbliche da 12 littori. Hanno diritto di veto nei confronti di tutte le magistrature (tranne i tribuni della plebe) e del loro stesso collega. Al termine del servizio assumono l'incarico di <i>proconsules</i> nelle provincie.	Arruolano i soldati e comandano l'esercito, traendo anche gli auspici prima delle battaglie. Convocano i <i>comitia</i> e il senato, proponendo le questioni e curando l'esecuzione dei decreti. Emanano direttive urgenti in caso di necessità. Introducono gli ambasciatori in senato. Nominano su invito del senato un dittatore
<i>Praetores</i> (2, poi 4, 6 e infine 8 per 1 anno)	<b>Curuli cum imperio</b> , eletti dai <i>comitia centuriata</i> , si distinguono in <i>praetores urbani</i> e <i>praetores peregrini</i> . Al termine del servizio assumono l'incarico di <i>propraetores</i> nelle provincie. Sono preceduti da 2 littori in città, da 6 fuori.	Amministrano la giustizia Comandano l'esercito e convocano i <i>comitia</i> in assenza dei consoli
<i>Censores</i> (2 per 18 mesi, ma ogni 5 anni)	<b>Curuli sine imperio</b> . Erano in genere ex consoli, originariamente solo patrizi, poi anche plebei.	Iscrivono i cittadini nelle classi centuriate sulla base del censo. Controllano la moralità dei cittadini ( <i>iudicium de moribus</i> ) escludendo gli indegni dalle cariche pubbliche ( <i>nota censoria</i> ). Revisionano le liste dei senatori. Appaltano le opere pubbliche con il denaro stanziato dal senato.
<i>Aediles curules</i> (2 per 1 anno)	<b>Curuli sine imperio</b> , eletti dai <i>comitia tributa</i> .	Svolgono opera di polizia urbana, manutenzione strade ed edifici pubblici, approvvigionamento dell'annona e controllo dei prezzi e dei pesi.
<i>Quaestores</i> (2, poi 4 per 1 anno)	<b>Non curuli sine imperio</b> eletti dai <i>comitia tributa</i> .	Amministrano le finanze dello stato ( <i>aerarium</i> ) Curano l'amministrazione della flotta e gli approvvigionamenti. In necessità comandano truppe e amministrano la giustizia
<i>Tribuni plebis</i> (2 per 1 anno)	<b>Non curuli sine imperio</b> , eletti dai <i>concilia plebis tributa</i> . Hanno la <i>sacrosanctitas</i> (inviolabilità).	Convocano i <i>concilia plebis</i> e ne fanno valere i <i>plebiscita</i> . Difendono gli interessi della plebe ( <i>auxilium</i> ) Attraverso l' <i>intercessio</i> , applicabile su tutti (tranne il dittatore) possono bloccare le leggi sfavorevoli alla plebe
<i>Aediles plebei</i> (2 per 1 anno)	<b>Non curuli sine imperio</b> , eletti dai <i>concilia plebis tributa</i> .	Stesse competenze degli edili plebei
<i>Dictator o magister populi</i> (1 per 6 mesi)	<b>Curule cum imperio</b> , nominato dai consoli con il consenso del senato in occasione di grave pericolo per la repubblica, gode di <i>imperium</i> straordinario (quello sommato di due consoli). Ha 24 littori ed è coadiuvato da un <i>magister equitum</i> .	Comanda l'esercito Indice la leva generale ( <i>tumultus</i> )